



Alla C.A. Direttore Regionale
Agenzia delle Entrate
SARDEGNA

Oggetto: richiesta di intervento in merito al riconoscimento dell'orario eccedente i corsi di formazione.

Gentilissimo Direttore,

sono pervenute alla scrivente diverse segnalazioni da parte dei lavoratori, in merito al mancato riconoscimento dell'orario di lavoro svolto in eccedenza rispetto alla durata dei corsi di formazione. In particolare, sono state riscontrate problematiche relative ai corsi di formazione tenuti in presenza, con orario di inizio successivo a quello della timbratura di ingresso e con orario di fine corso successivo a quello di completamento del profilo orario giornaliero (ad esempio, con orario di inizio del corso per le ore 9:00, rispetto all'orario di ingresso per le ore 7:30 e orario di fine corso per le ore 17:00 rispetto all'orario di uscita per le ore alle 15:12).

Sembrirebbe che il periodo di lavoro svolto in eccedenza non venga riconosciuto in virtù di una nota della D.R. Sardegna, emanata nel 2013, ove si statuisce che: *“(...) la frequenza sostituisce la giornata di lavoro indipendentemente dal profilo orario dell'interessato e non spettano straordinario in pagamento, riposo compensativo in pagamento, né ore eccedenti.”*. L'orario in eccedenza nelle citate giornate non verrebbe riconosciuto.

A parere della Scrivente oramai sussiste la necessità di superare una direttiva alquanto vetusta, peraltro concepita in un contesto di riferimento assai differente dalla realtà attuale. Al giorno d'oggi la maggior parte dei dipendenti difatti svolge attività lavorativa in modalità agile, pertanto, come prescrive il regolamento introdotto da questa Amministrazione, vi è l'obbligo di attivare un profilo orario giornaliero di sette ore e dodici minuti. Si è creata la circostanza, sempre più diffusa, che i dipendenti prima dell'orario di inizio del corso inizino a predisporre le lavorazioni assegnate, oppure, alla fine della giornata, si trattengano in servizio per completare le medesime e pertanto eccedano le ore di presenza previste per il profilo orario di riferimento. I responsabili delle strutture si sono sempre dichiarati favorevoli al riconoscimento dell'orario in eccedenza svolto dai dipendenti prima e/o dopo la durata del suddetto corso: essi stessi riconoscono che le richieste dei loro collaboratori sono finalizzate al perseguimento degli obiettivi assegnati agli uffici, nell'interesse generale e con spirito collaborativo.

D'altra parte, si rileva anche la circostanza che l'Amministrazione, in contraddizione con le disposizioni citate, obbliga i dipendenti al recupero dell'orario eventualmente residuo, al fine del completamento dell'orario giornaliero, per quanto concerne i corsi che non coprono l'intera giornata lavorativa.

Si richiede pertanto un Suo Autorevole intervento al fine del riconoscimento delle istanze citate e dell'armonizzazione delle prassi seguite dagli uffici in tema di frequenza dei corsi di formazione e aggiornamento, nell'ambito, beninteso, del limite delle ore di straordinario accantonabili.

In tal modo si contribuirebbe a tranquillizzare i dipendenti sia per agevolare la partecipazione e la frequenza dei corsi sia per consentire loro di lavorare con serenità, senza preoccuparsi di subire l'azzeramento dell'accantonamento orario.

I lavoratori, per quanto riguarda i corsi segnalano inoltre che queste difficoltà contribuiscono in maniera ulteriore a non rendere particolarmente gradita l'attività di formazione, per la quale, di per sé, attualmente, vi è una affezione alquanto tiepida. La percezione negativa che il personale manifesta nei confronti dell'attività di formazione riguarda innanzitutto l'offerta formativa, sovente percepita come scollegata dal concreto contesto lavorativo di riferimento, oppure legata a mere esigenze di raccordo con il procedimento della valutazione del personale. Per quanto riguarda la calendarizzazione dei corsi, è segnalata una sovrapposizione con i periodi di maggiore impegno lavorativo per alcuni settori. Inoltre, i dipendenti lamentano che per quanto riguarda le convocazioni per la partecipazione ai corsi di formazione, le medesime spesso non arriverebbero in tempo utile a consentire una agevole programmazione del lavoro con il dovuto preavviso. Questi sono solo alcuni aspetti che allo stato attuale non contribuiscono a rendere agevole la fruizione dei corsi.

La Scrivente auspica che almeno il riconoscimento del servizio svolto in eccedenza quanto al profilo orario possa rendere tale importante ambito più appetibile per il personale e che gli accorgimenti proposti possano anche in qualche modo contribuire a rendere giustizia a un settore cruciale nell'ambito lavorativo quale quello della formazione e dell'aggiornamento.

Si ringrazia per l'attenzione.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

Il Coordinatore regionale
UILPA Entrate Sardegna.

Sabrina Ghiani